

Il computer anche per gli avvocati

Byte legali



L'informatica ha cambiato il modo di lavorare di molti professionisti in diversi settori. Gli studi degli avvocati resistono ancora, ma la situazione sta per cambiare, come dimostra l'esperienza di un avvocato romano

di Manlio Cammarata

Nei primi articoli di Informatica & Professioni abbiamo visto come le nuove tecnologie abbiano cambiato il modo di lavorare di professionisti che, in un modo o nell'altro, avevano a che fare con la tecnica anche prima dell'avvento dei computer. Questa volta cambiamo completamente il quadro di riferimento, visitando lo studio di un avvocato: una professione impostata da sempre su una base assolutamente umanistica, fatta di sottili ragionamenti e ricerche in archivi cartacei, fondata molto più sull'analisi del passato che su proiezioni verso il futuro. Strettamente legata alla tradizione, soprattutto in Italia.

Sono questi i motivi più importanti

che hanno tenuto lontani, fino a oggi, gli avvocati dal computer. Uno strumento visto un po' come un estraneo, nelle piccole strutture caratteristiche del nostro paese, fortemente caratterizzate dalla presenza di un autorevole titolare e pochi collaboratori. Invece all'estero gli studi legali hanno spesso la natura di società di servizi, con la conseguente diffusione di una mentalità aziendale votata all'efficienza, che ha portato già da tempo all'adozione di procedure gestionali informatizzate.

Il problema è l'interfaccia

C'è da dire anche che in Italia l'offerta

di software per la gestione dello studio legale non ha brillato fino ad ora né per quantità né per qualità. È un po' la storia dell'uovo e della gallina: in mancanza di una richiesta diffusa, i produttori non hanno reputato conveniente imbarcarsi nell'impresa; dal canto loro gli avvocati non hanno trovato motivi di interesse in un'offerta poco stimolante. Eppure, come abbiamo visto in Informatica e Diritto sul numero 119 di MCmicrocomputer, l'attività di uno studio legale può essere in buona parte ricondotta a diagrammi di flusso, che ben si prestano a essere gestiti con procedure informatizzate. Il problema è che non basta trasformare i passaggi tradizionali in appli-



Un codice accanto al computer: lo avremo ancora per poco tempo. Ora i testi si consultano su CD ROM.

Gestione relazionale

Quali sono i compiti che il computer può svolgere nello studio di un avvocato civilista? Eccoli in sintesi.

Prima di tutto c'è la gestione delle pratiche. In termini informatici una pratica può essere considerata come un record di un archivio di attività. Ci sono campi di tipo anagrafico (relativi al cliente, alla controparte, all'organo giurisdizionale competente, che costituiscono a loro volta un archivio di nominativi), di tipo temporale (le scadenze dei diversi adempimenti), di tipo numerico (per la contabilità). I collegamenti tra diversi campi consentono di emettere le parcelle, mettendo in relazione gli adempimenti con un altro archivio che contiene i tariffari professionali personalizzabili; l'agenda dell'avvocato è un ulteriore archivio nel quale ogni record, che rappresenta una giornata lavorativa, viene aggiornato dalle variazioni dei campi della pratica relativi alle scadenze. È chiaro quindi che buona parte della gestione dello studio può essere ricondotta a un database relazionale. Proprio per questo molti pacchetti per la gestione degli studi legali sono basati su linguaggi di tipo relazionale.

Ma il lavoro di un avvocato comprende una grande quantità di scritture (atti e note informative), caratterizzate da molte espressioni ricorrenti. Ecco quindi un word processor, con potenti funzioni di ricerca e sostituzione, rese automatiche da riferi-

menti incrociati con i campi del database relazionale. In sostanza basta aprire un certo tipo di documento con riferimento a una pratica, per avere l'inserimento automatico dell'indirizzo, delle scadenze o degli importi, se si tratta di una parcella. Naturalmente con la completa possibilità di modificare manualmente tutte le voci. I documenti vanno poi stampati come corrispondenza (e quindi in formato lettera) o come atti, con il formato della carta da bollo e la giusta successione delle facciate. Il sistema provvede anche a questa incombenza.

C'è un'altra attività di importanza fondamentale: la ricerca e la valutazione delle leggi e della giurisprudenza, che oggi vengono svolte o con collegamenti telematici alle banche di dati giuridici o sulle raccolte in CD ROM. Qui il risparmio di tempo e l'efficacia del lavoro superano di molti ordini di grandezza i risultati del lavoro tradizionale, fatto di defatiganti ricerche tra scaffali zeppi di pesanti libroni. I risultati delle ricerche informatizzate vengono ovviamente inseriti in pochi istanti tra i documenti delle pratiche.

Infine la contabilità. Qui si tratta solo di collegare l'applicazione alla gestione delle pratiche, dei movimenti di fondi e delle parcelle, in modo che i dati relativi possano essere catturati automaticamente, risparmiando tutto il lavoro di trascrizione, con le relative possibilità di errori.

zioni su PC, ma è necessario anche creare un'interfaccia con l'utente che rispetti i suoi schemi mentali. E nessuno dei pacchetti disponibili fino a ieri poteva soddisfare questo requisito. Solo un'applicazione ha trovato spazio in un buon numero di studi: il word processing, visto come videoscrittura, un'estensione della macchina per scrivere su apparecchiature dedicate, non su personal computer. I testi legali presentano una grande quantità di formule ripetitive, e le macchine per scrivere «intelligenti» costano molto meno delle segretarie...

Ed ecco la novità: circa un anno fa la Tam Computers di Aulla, in quel di Massa, ha annunciato di avere in fase di sviluppo una versione di Alter Ego in ambiente Windows. Nella versione con interfaccia a carattere, Alter Ego era uno dei pochissimi pacchetti per la gestione dello studio legale in grado di soddisfare l'utente con una serie di applicazioni coordinate e collegate, dall'apertura della pratica alla contabilità, passando per le anagrafiche, l'agenda, i tariffari, la stampa degli atti nel formato «bollo», l'emissione delle parcelle e persino il collegamento alla banca dati della Corte Suprema di Cassazione. L'unico difetto era costituito dall'interfaccia poco amichevole e dall'impossibilità di aprire più applicazioni insieme, insomma dal fatto che si trattava di un programma DOS! Nonostante questi limiti, Alter Ego ha riscosso l'interesse di molti avvocati, e oggi è uno dei programmi più diffusi nel suo settore. Ovvio quindi l'interesse per la versione Windows.

Dopo sei mesi dalla prima release definitiva, ho voluto verificare non solo la funzionalità del pacchetto in sé, ma soprattutto l'impatto dell'informatica nella gestione di uno studio legale. Come «cavia» ho scelto l'avvocato Marzi, un noto legale con studio a Roma e corrispondenti in tutto il mondo, da alcuni anni utente entusiasta di informatica.

Il PC dell'avvocato

Naturalmente lo studio dell'avvocato Marzi è in uno di quegli sterminati appartamenti dei palazzi umbertini del quartiere Prati. «Naturalmente», perché gli avvocati italiani non possono fare a meno di una spessa patina di vecchia borghesia, tra stucchi, arazzi e mobili antichi. Il terziario avanzato non abita qui: come si troveranno quando vanno a trovare i loro colleghi stranieri, che sempre più spesso occupano alessicci ed efficientissimi uffici nei palazzi di vetro costruiti per il 2000?

E Massimo Filippo Marzi, impeccabile

Alter Ego Windows 1.0.1

Sviluppato dalla TAM Computers, una software house di Aulla, in provincia di Massa, Alter Ego Windows è il primo programma di gestione di studi legali che sfrutta l'interfaccia grafica della Microsoft, con tutti i relativi vantaggi, soprattutto per gli utenti digiuni di informatica. La precedente versione in ambiente DOS è ancora supportata dalla casa, dopo sette anni di presenza sul mercato, con oltre un migliaio di installazioni. Probabilmente è il programma più diffuso tra i pochi studi legali italiani che si sono convertiti alla gestione informatizzata. Si tratta quindi di un prodotto ormai stabilizzato nella sua struttura logica, che prevede il collegamento a moduli esterni per la contabilità dello studio, l'accesso telematico agli archivi della Corte Suprema di Cassazione e così via. La versione Windows è stata completamente rinnovata nella struttura dei dati (basata su Betriev, il database manager di Novell, che offre una vasta compatibilità con altri ambienti) e vengono fornite alcune utilità di conversione per gli utenti della vecchia versione DOS.

Tre dischetti ad alta densità e un manuale di circa duecento pagine costituiscono tutto il pacchetto; l'installazione è completamente automatica e lo spazio occupato sul disco rigido non arriva a 2 MB. Sono richiesti tre MB di RAM, ma è meglio lavorare almeno con quattro.

E ora vediamo il programma nell'uso pratico. Dopo un paio di schermate introduttive compare una finestra per l'impostazione delle password per i diversi componenti dello studio. Le pratiche possono essere infatti pubbliche o riservate, ed è naturalmente prevista una password per il supervisor, che ha accesso a tutti i documenti. Digitata la password, compaiono la barra dei menu e una serie di bottoni: Pratiche, Anagrafe, Agenda, Testi, WP esterno, Utilità, Calcolatrice, Stampe, Esci. I menu sono Comandi, Opzioni e Guida. Quest'ultima è molto completa, tanto da rendere il manuale praticamente inutile: esso è infatti la versione stampata della guida stessa (qualche spiegazione in più e un po' di illustrazioni non guasterebbero). Comunque, chi abbia una sia pur minima

esperienza su Windows è in grado di addentrarsi nel programma e navigare tra le diverse funzioni senza neanche ricorrere all'help.

Naturalmente il bottone più importante è il primo, che introduce alla gestione delle pratiche, dalla quale si possono richiamare altre funzioni. Questa finestra mostra una scheda che costituisce, nella parte superiore, l'intestazione della pratica stessa (cliente, controparte, oggetto, ecc.); la parte inferiore è divisa in due: a sinistra la gestione dell'archivio delle pratiche (Nuova, Cerca...), a destra le opzioni possibili (Nominativi, Prestazioni, Scadenze, Parcella). Scegliendo, per esempio, Nominativi, si apre una finestra con una scheda che mostra tutti i nomi di soggetti interessati alla pratica, con i rispettivi ruoli. Le indicazioni complete (indirizzi, ecc.) sono in Anagrafe. In Prestazioni vengono descritte le azioni svolte nella trattazione, riferite a codici che servono a comporre automaticamente la parcella, a sua volta collegata automaticamente alle Scadenze e all'Agenda. Infatti, quando si fa click su Parcella, la nuova finestra mostra la parcella già pronta con gli importi desunti dal tariffario che fa parte delle Utilità. Inutile dire che tutte le voci, gli importi, e i codici delle diverse prestazioni sono completamente personalizzabili, e la parcella stessa può essere composta senza automatismi, secondo le esigenze dell'avvocato. Sono disponibili in linea sia la Tariffa Nazionale Forense in vigore, sia quella precedente, ed è anche possibile la parcellazione su base oraria, molto usata all'estero.

Proseguendo qua e là (l'elenco completo delle funzionalità comporterebbe la copia dell'intero manuale!) c'è da notare la parte relativa alla composizione dei testi, basata su «template» già predisposti o preparati dall'utente, con una serie di variabili che vengono definite automaticamente aprendo un documento con riferimento a una

pratica: nominativi, importi, scadenze e così via vengono importati dalla pratica stessa e inseriti nel documento. Questo è uno dei vantaggi più interessanti della gestione automatizzata: quando l'avvocato ha accumulato un certo numero di documenti base, praticamente non deve scrivere più nulla per gli anni a venire, perché gli basta incrociare un certo tipo di documento con una pratica per avere il testo pronto. E personalizzabile di volta in volta, se lo desidera. Per comporre i testi si può usare sia il word processor interno, sia qualsiasi altro wp. È consigliato Word per Windows, con il quale sono previsti tutti i collegamenti. Un'altra interessante caratteristica è la possibilità di definire delle «macro» di scadenze o prestazioni ripetitive, utili per casi che si ripetono con una certa frequenza.

La gestione delle stampe prevede sia un formato libero, sia il formato bollo, obbligatorio per gli atti, su fogli singoli o moduli continui.

A parte, TAM Computers fornisce i programmi Alter Ego Contabilità e Bartolus, che serve per le ricerche via modem nel Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione. Alter Ego Contabilità, basato su FoxPro 2.0, è molto semplice da usare, anche se è ancora in versione DOS. La possibilità di catturare tutti i dati dal programma di gestione (nuovi clienti, parcelle, uscite di cassa, valori bollati ecc.) rende le operazioni molto veloci.

Difetti? Niente è perfetto: per Alter Ego Windows sarebbe opportuno un manuale più esaustivo sugli aspetti generali e con un po' di illustrazioni, insomma una guida introduttiva, che adesso manca completamente. E lascia un po' a desiderare qualche punto della gestione delle pratiche, che offre alcune scelte discutibili. Ma sono dettagli che non influiscono sulla qualità generale del prodotto, che costa meno di tre milioni in versione rete per tre utenti: decisamente un buon affare.

Pronti per la stampa degli account relativi ad una pratica. Gli importi saranno poi inseriti automaticamente nel programma di contabilità.



Alter Ego Windows

Produttore e distributore:

Tam Computers s.r.l.
Via V. Veneto, 17 - 54011 Aulla (MS)

Prezzi (IVA esclusa):

Alter Ego Windows monoutente:	L. 1.900.000
Alter Ego Windows rete (3 utenti):	L. 2.900.000
Ogni utente in più:	L. 300.000

nel suo doppiopetto grigio, mi aspetta dietro una scrivania d'epoca, in fondo a una grande sala. Per fortuna accanto a lui c'è un PC. Quasi nascosto in un angolo, ma c'è.

In fondo, l'immagine iniziale corrisponde alla realtà che emerge dall'intervista che compare nelle prossime pagine: l'informatica è uno strumento molto utile per la gestione dello studio legale, ma non cambia la sostanza dell'attività. Elimina i compiti ripetitivi, rende molto

La barra dei bottoni e la gestione delle pratiche in Alter Ego Windows.



Marzi: entusiasmo!

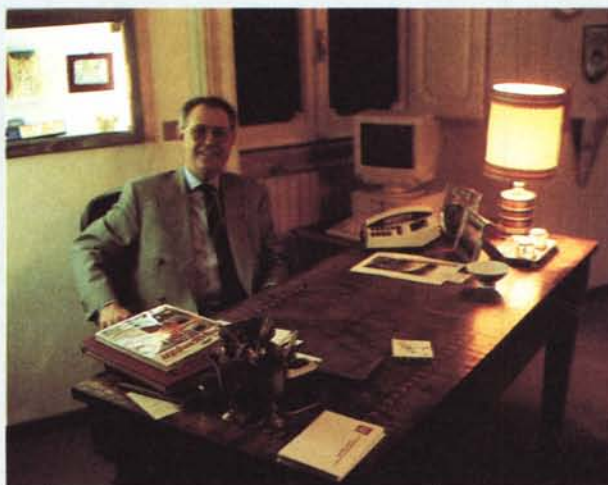
Che cosa è cambiato nell'attività di uno studio legale con la gestione informatizzata? L'avvocato Massimo Filippo Marzi, che col computer lavora da circa sei anni, non ha dubbi: da quando ha adottato Alter Ego, dopo qualche esperienza negativa con altri pacchetti, l'attività ha assunto ritmi diversi.

Il lavoro in sé e per sé non è cambiato in misura notevole. È molto più veloce, molto più dinamico. Prima avevo bisogno di quattro segretarie, e ho sempre avuto quattro segretarie, adesso ho bisogno di due dottoresse che facciano un lavoro di raccordo e non più di segreteria: per le pubbliche relazioni dello studio, non per la gestione.

Basta una signorina per rispondere al telefono... Il computer ci dà la possibilità di sviluppare un'infinità di lavoro in più, rispetto a quello che si faceva prima.

Quindi sono gli avvocati che scrivono personalmente gli atti e la corrispondenza?

Si, anche perché noi avvocati ci siamo presi la briga di imparare prima di tutto a scrivere a macchina. Io sono stato un po' facilitato dagli studi di pianoforte, mentre il mio braccio destro, l'avvocato Scordamaglia, si è trovato nei pasticci, essendo abituato alla chitarra... Che cosa è cambiato nel lavoro? Io non avevo mai scritto una lettera o un atto a macchina, non ne ero capace; oggi scrivo tutto col word processor. Devo dire che mi trovo molto bene,



Massimo Filippo Marzi.

perché la mano corre velocissima, sia pur con una pessima calligrafia, mentre scrivere a macchina richiede un attimo in più di attenzione. Di questo ha goduto l'atto, che viene preparato in maniera più serena e quindi tradotto con la macchina è più «pensato», più inquadrate.

Per l'informatica l'ambiente giuridico italiano ha come punto di riferimento il CED della Cassazione. Voi siete collegati, immagino...

Si, da un anno a mezzo, però il collegamento con la Cassazione non è premiante, è farraginoso, è difficile, costa moltissimo. Non lo adoperiamo quasi mai. La maggior parte delle ricerche la facciamo su CD ROM: sono ottimi «Il Foro Italiano», «Iuris Data», «Le Leggi d'Italia», e poi un'opera molto interessante, «I Codici e le altre leggi», fatta molto bene dall'avvocato Condello. La consultazione delle leggi e della giuri-

sprudenza è importantissima; in questo modo noi possiamo trovare l'articolo della legge e la «massima» della Cassazione, e poi fare uno studio incrociato tra le varie fonti.

E con le altre strutture giudiziarie, che in molti casi sono abbastanza informatizzate, che rapporti ci sono? La Corte d'Appello di Roma e la Pretura del Lavoro hanno automatizzato i ruoli delle cause, ma non consentono ancora il collegamento telematico. Per conoscere la data di un dibattimento bisogna andare là, lasciando la macchina in seconda fila...

Siamo ancora lontani da questo tipo di collegamenti, purtroppo, ma sotto un altro aspetto stiamo per fare un grosso passo avanti, con la connessione diretta con il cliente. Ecco un cambiamento importante per l'attività dello studio: stiamo per connetterci direttamente al sistema informativo dell'ufficio legale dell'Enel, che è uno dei nostri clienti. Hanno l'intenzione di affidare incarichi professionali a studi che siano particolarmente bene attrezzati sotto il profilo informatico, per immettere direttamente nel sistema tutta la documentazione relativa alle pratiche che intendono affidarci. Il progetto è in una fase molto avanzata.

Riassumiamo: gestione automatizzata delle pratiche con l'acquisizione, nel prossimo futuro, della documentazione anche per via telematica; videoscrittura curata direttamente dagli avvocati, ricerche su CD ROM con pochi accessi a banche dati esterne. E la contabilità?

Per questo che abbiamo acquistato anche il pacchetto di contabilità della TAM Computers, che è molto facile da usare. E la contabilità ce la facciamo da soli.

Insomma, nessuna nostalgia per il lavoro di una volta.

No. Quello che bisogna capire è che, quando si lavora con il computer, basta scrivere una volta l'indirizzo di una persona,

più veloci le ricerche, ordina i flussi delle informazioni. Insomma, aiuta a lavorare meglio senza snaturare una professione che è fatta, in buona parte, di elementi tradizionali legati alla figura e alla personalità del titolare dello studio, oltre che di riti e abitudini consolidate.

Ma qui si pone un problema molto delicato. Tutte le attività umane che in questi anni sono state toccate dalle tecnologie digitali hanno subito mutamenti più o meno profondi, a seconda di quanto l'introduzione dei computer ha modificato le procedure preesistenti. «Mutamenti» è un termine neutrale, perché qualcosa è sicuramente cambiato in meglio — velocità, precisione, effi-

ed è scritto per sempre. Per esempio, noi abbiamo l'abitudine di dare informazioni continue al cliente, come fanno normalmente gli studi legali all'estero, che, finita l'udienza, comunicano immediatamente al cliente i risultati. Con Alter Ego, che è specializzato per queste cose, basta impostare il rinvio dell'udienza perché il sistema scriva la letterina con le frasi-tipo, sulle quali poi interveniamo con qualche modifica. Questa è la soluzione per tutti i problemi dei tempi morti, e per non avere una segreteria piena di gente, con i relativi costi.

Vedo che avete già incominciato a lavorare con la versione Windows di Alter Ego. Qual è la prima impressione?

Entusiasmo! Abbrevia i tempi in misura sostanziale.

Le due versioni sembrano alquanto diverse. Non c'è uno sforzo concettuale a passare dalla vecchia a Windows?

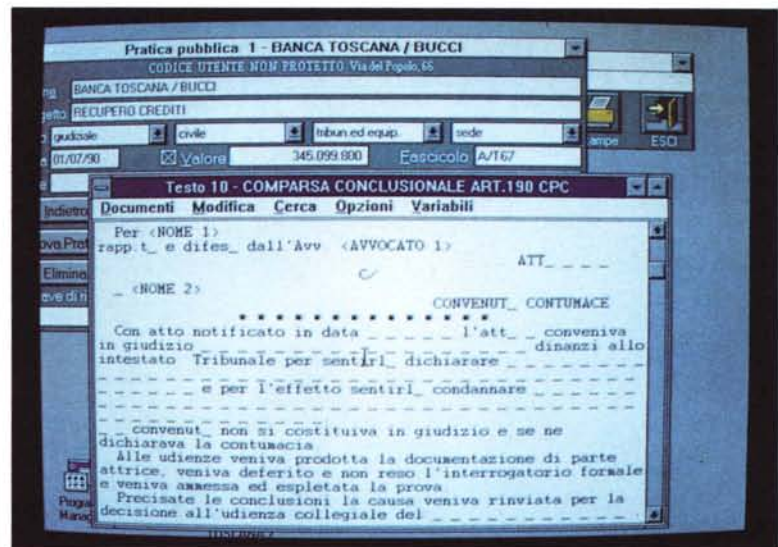
È tutto semplificato. Facile e divertente, e soprattutto immediato. Perché si vede quello che si deve fare. Direi che è anche meno stancante. Per questo aspettiamo con impazienza anche la contabilità sotto Windows, perché adesso ci sono alcuni passaggi un po' farrinosi, che con Windows dovrebbero essere risolti molto bene, proprio per i collegamenti tra le diverse funzioni.

Quindi, in un modo o nell'altro, l'avvocato informatizzato lavora meglio del suo collega che segue i vecchi sistemi?

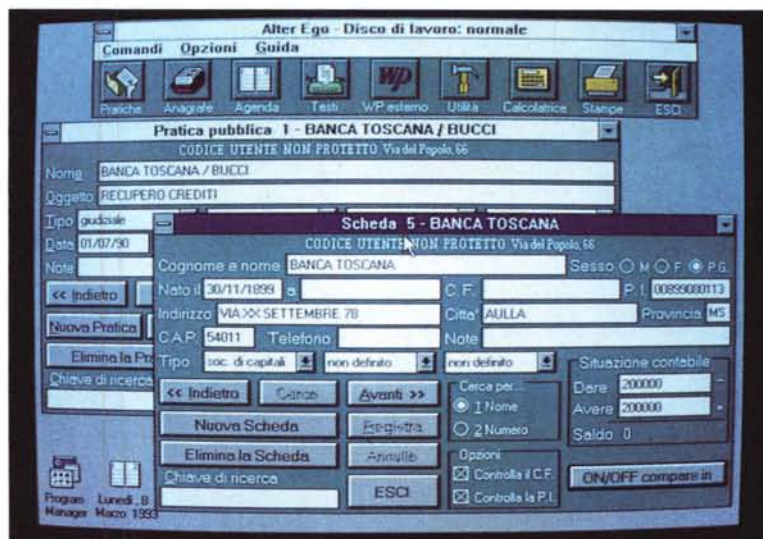
Certo. Come l'avvocato «telefaxato». Il collega che ancora oggi mi telefona e mi dice: «Guarda, io il fax non ce l'ho...»

Ci sono ancora avvocati che non hanno il fax?

Si, e io faccio il possibile per non avere rapporti con loro, e non per una questione di antipatia...



La stesura degli atti è velocissima: il template viene riempito automaticamente con le variabili desunte dalla pratica.

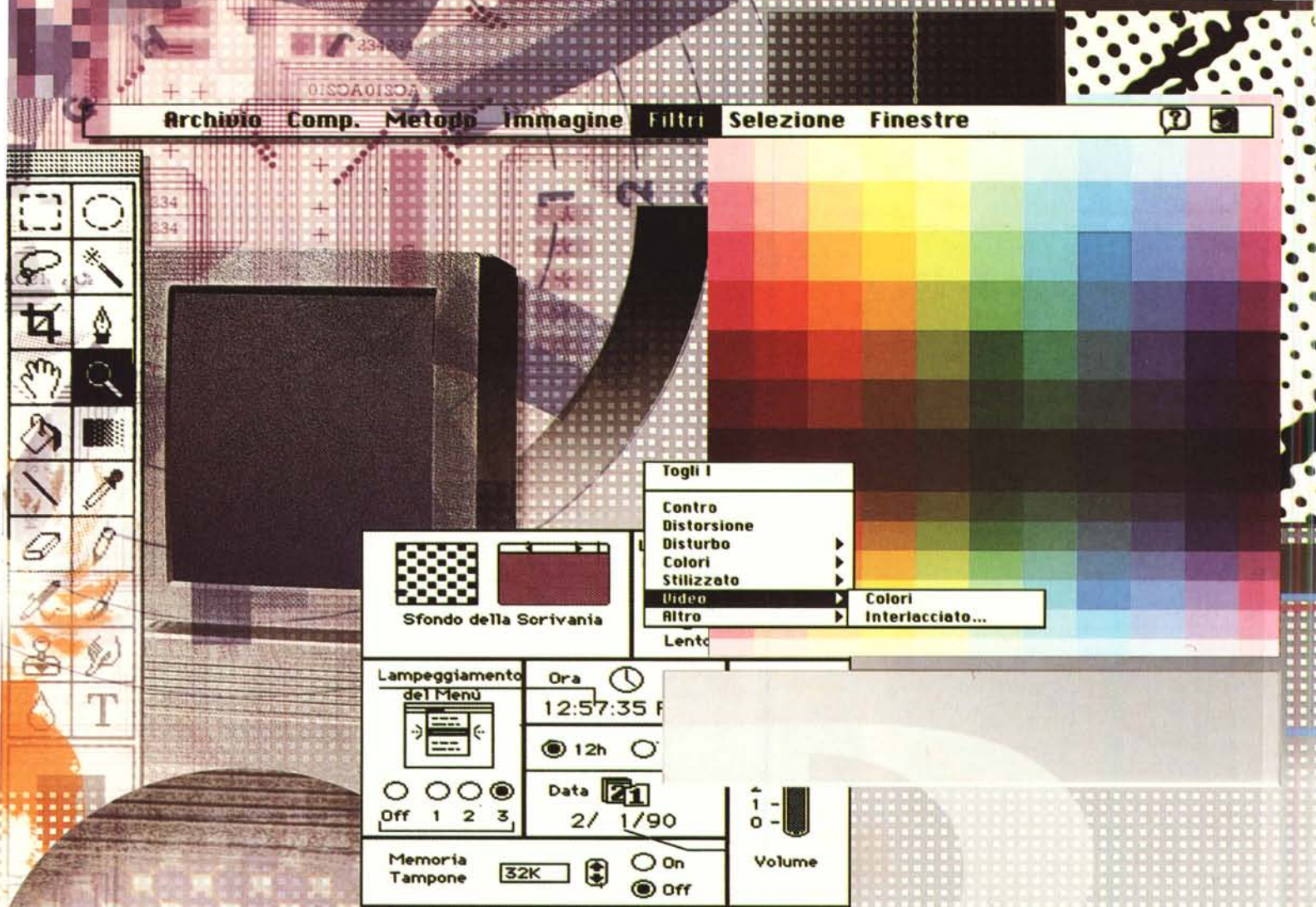


Sulla pratica aperta, la scheda anagrafica del cliente.

cienza — e qualcosa sembra, a prima vista, peggiorato — il calore del rapporto interpersonale, l'impronta particolare che una persona dava alla sua opera quando non c'era l'intermediazione dell'elettronica. Ebbene, qui si dimostra che questi aspetti negativi sono più temuti che reali. Dice l'avvocato Marzi che un atto scritto col PC gli viene migliore di quello scritto a mano. Forse è solo un caso molto personale, ma è senza dubbio una testimonianza significativa. E poi, il tempo risparmiato nei compiti applicativi rimane disponibile per le espressioni della professionalità

del singolo che non sono, e non potranno mai, essere affidate alla macchina.

Lo dimostra la struttura stessa dello studio: oltre al titolare, ci sono altre sette «teste pensanti». E otto stazioni di lavoro su PC. Segretarie? Prima ce n'erano quattro, ora ne basta una, giusto per rispondere al telefono e cose del genere. Dove c'erano le segretarie oggi c'è personale laureato che si occupa di pubbliche relazioni, un'attività sconosciuta negli studi legali tradizionali. Se non è l'informatica che provoca il cambiamento, certo lo accompagna e lo rende possibile.



MACWORLD EXPOSITION

Milano, 5-8 Maggio 1993

2^a Mostra Convegno del Mercato dei Sistemi Macintosh®

Macintosh è un marchio registrato Apple Computer



SPAZIO MILANONORD

via Pompeo Mariani, 2 - Milano
M1 Precotto - M2 Cimiano - bus 44
orario: 9,30 - 18,00
sabato 8 aprile: 9,30 - 14,00



è un'iniziativa: **WORLD EXPO CORPORATION** **ASSOEXPO** in collaborazione con: IDG Communications Italia srl

comitato tecnico: APPLE Computer spa - DELTA srl - EPSON Italia spa - HEWLETT PACKARD Italiana spa - MICROSOFT spa - MODO srl
NATIONAL INSTRUMENTS Italia srl - PISOFT sas - ROLAND DG Italia srl - SOFTEAM sas - TOP SOFT srl

segreteria generale MACWORLD EXPO: via Domenichino 11 - 20149 - Milano - (CP 15117 - 20150 Milano) - tel 02. 4815541 -
fax 02. 4980330 - telex 313627